

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA
DIPARTIMENTO DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTE le norme legislative e regolamentari sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
- VISTA la L.R. 8/07/1977 n. 47 e s.m.i. in materia di bilancio e contabilità della Regione Siciliana;
- VISTA la L.R. 30/04/1991, n. 10 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 15/05/2000, n. 10 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. l.r. 12/08/2014 n. 21, art. 68, comma 5 e s.m.i.;
- VISTA la L.R. 17/03/2016, n. 4 con cui è stato approvato il Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio finanziario 2016 e bilancio pluriennale per il triennio 2016/2018;
- VISTO il D.P.R. n. 260 del 24/06/1998 recante il Regolamento per la semplificazione dei procedimenti di esecuzione delle decisioni di condanna e risarcimento di danno erariale;
- VISTA la Delibera di Giunta n. 1 del 18 gennaio 2016, con la quale è stato approvato, tra l'altro, il bilancio finanziario gestionale per l'esercizio 2016 e il triennio 2016-2018, dal quale risulta che i capitoli d'entrata 3711 e 2714, ai quali affluiranno, nei termini più avanti descritti, le somme di spettanza della Regione Siciliana oggetto del presente provvedimento, sono ricompresi nella rubrica "Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro;
- VISTA la sentenza n. XXX/2014 del 15/01 - 06/05/2014 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana, con cui è stata condannata XXXX srl (P.I. e C.F. XXXXXXXXX) in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede legale in XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante in carica, al pagamento in favore della Regione Siciliana di € XXXXXXXXXXXX (XXXXXXXXXXXX) oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali da calcolarsi dalla data di omissione dei versamenti delle somme riscosse, e delle spese di giudizio ammontanti complessivamente a €XXXXXX (XXXXXXXXXX) (XXXXXXXX) da versare in favore dello Stato;
- VISTA la sentenza n. XXXX/2015 del 01/12/2015 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale di Appello per la Regione Siciliana, con cui è stato dichiarato inammissibile l'appello proposto avverso alla sentenza n. XXX/2014 del 06/05/2014 e condannata XXXX srl (P.I. e C.F. XXXXXXXX) con sede legale in XXXXXXXXXXXX, in persona del legale rappresentante in carica XXXXXXXX al pagamento delle spese di giudizio ammontanti a €XXXXXX (XXXXXXXXXX);
- VISTA la dirigenziale prot. n. 23845 del 22/05/2014, con cui è stato designato, su richiesta della Procura Regionale presso la Sezione Giurisdizionale per la R.S., responsabile del procedimento di recupero il Dott. Enrico Carapezza, Dirigente dell' Area Affari Generali di questo Dipartimento;

RILEVATO che XXXXX srl (P.I. e C.F. XXXXXXXXX), la cui sede legale risulta essere alla data del presente provvedimento in XXXXXXXXXXXXXXXX, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante in carica deve versare in favore rispettivamente della Regione Siciliana e dello Stato le somme così determinate:

In favore della Regione Siciliana

Sorte capitale

€ XXXXXXXX

oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali, da calcolarsi successivamente con apposito provvedimento dalla data di omissione dei versamenti delle somme riscosse da parte di XXXXXXXX sino al soddisfo;

In favore dello Stato

Spese di giudizio liquidate in sentenza n. XXX/2014 del 15/01 - 06/05/2014

€XXXXXX

Spese di giudizio liquidate in sentenza n. XXXX/2015 del 01/12/2015

€XXXXXX

Totale spese di giudizio

€XXXXXX

RITENUTO di dover ingiungere a XXXXX srl (P.I. e C.F. XXXXXXXXX), con sede legale in XXXXXXXXXXXX, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante in carica, il pagamento di € XXXXXXXX (XXXXXXXXXXXX) a cui dovranno essere aggiunte le ulteriori somme a titolo di rivalutazione monetaria ed interessi legali da calcolarsi con successivo provvedimento dalla data di omissione dei versamenti delle somme riscosse, entro e non oltre il termine di gg 20 (venti) dalla data di notifica del presente provvedimento in favore della Regione Siciliana, sotto la comminatoria del recupero del credito mediante iscrizione a ruolo nei modi di legge, fatta salva la richiesta motivata da parte dello stesso di rateizzazione mediante piano di rientro da determinarsi a cura di questa Amministrazione;

DECRETA

ART. 1 - Per le motivazioni di cui in premessa con il presente decreto è disposta la notifica a XXXX srl (P.I. e C.F. XXXXXX), la cui sede legale risulta essere alla data del presente provvedimento in XXXXXXXXXXXX, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante in carica, della sentenza n. XXXX/2015 della Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale di Appello per la Regione Siciliana pronunciata nel giudizio d'appello, in materia di responsabilità amministrativa, iscritto al n. XXXX del registro di segreteria, nella camera di consiglio del 10 novembre 2015, depositata in data 1 dicembre 2015.

ART. 2 – Alla stessa XXXX srl (P.I. e C.F. XXXXXXXX) con sede legale in XXXXXXXXXXXX, in persona dell'Amministratore Unico e legale rappresentante in carica, è intimato il pagamento in favore della Regione Siciliana della di €XXXXXXXXX (XXXXXXXXXX) a titolo di sorte capitale da imputare al capitolo 3711 – capo 10 del Bilancio della Regione Siciliana, da effettuarsi, entro e non oltre il termine di gg 20 (venti) dalla notifica del presente provvedimento mediante versamento in entrata del Bilancio della Regione Siciliana, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sul conto corrente postale intestato a: Cassiere della Regione Siciliana gestione UNICREDIT S.p.a. Palermo codice IBAN XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX.

La quietanza di pagamento dovrà contenere la seguente causale:

Sentenza della Corte dei Conti - Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana n. XXXX/2015 del 01/12/2015.

L'esemplare originale o copia autenticata delle quietanze e/o ricevute attestanti il versamento della suddetta somma dovrà pervenire al Dipartimento regionale dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana - Area Affari Generali via delle Croci n. 8 Palermo, entro giorni cinque dall'avvenuto pagamento.

Le ulteriori somme dovute a titolo di rivalutazione monetaria e interessi legali, da calcolarsi con successivo provvedimento dalla data di omissione dei versamenti delle somme riscosse da XXXX srl sino all'effettivo soddisfo, dovranno essere imputate rispettivamente sul capitolo 3711 e sul capitolo 2714 del capo 10 del Bilancio della Regione Sicilia.

ART. 3 - A XXXX srl (P.I. e C.F. XXXXXXXXXX) è, altresì, intimato il pagamento delle ulteriori somme in favore dello Stato di € XXXXXX (XXXXXXXXXX) e di € XXXXX (XXXXXX) per spese processuali liquidate rispettivamente nelle sentenze n. XXX/2014 del 15/01-06/05/2014 e n. XXXX/2015 del 01/12/2015, da effettuarsi attraverso appositi distinti versamenti, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, sul conto corrente postale n. 31617004 intestato alla Banca d'Italia – Tesoreria Centrale dello Stato - 350 – via XX Settembre, n. 97/e – Roma, oppure con bonifico bancario: IBAN XXXXXXXXXXXXX. I pagamenti, le cui ricevute dovranno essere prodotte in copia all'Assessorato regionale dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana, Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'Identità Siciliana, sito in Palermo, via delle Croci n. 8 - cap. 90139, per il successivo inoltro al Ministero dell'Economia Dipartimento dell'Amministrazione generale del personale e dei Servizi Direzione dei servizi del Tesoro Ufficio V, devono contenere la causale di seguito indicata:

- Sentenza della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale per la Regione Siciliana n. XXX/2014 del 15/01-06/05/2014 – XXXXXXXXXX (P.I. e C.F. XXXXXX) € XXXXX da imputare al capitolo 3455/1 – capo X art.1;

- Sentenza della Corte dei Conti – Sezione Giurisdizionale d'Appello per la Regione Siciliana n. XXXX/2015 del 01/12/2015 – XXXXXXXXXX (P.I. e C.F. XXXXXX) € XXXXXX da imputare al capitolo 3455/1 – capo X art. 1;

ART. 4 – I versamenti di cui ai precedenti articoli possono essere effettuati, entro il termine di cui al precedente art. 2, assegnato per il pagamento spontaneo, anche direttamente agli sportelli delle Tesorerie centrali rispettivamente della Regione Siciliana e dello Stato, previa apposizione del visto della Ragioneria Territoriale dello Stato, sita in Roma via Napoleone Parboni, n. 6.

ART. 5 – Ai sensi dell'art. 2, comma 3 del D.P.R. n. 260/1998, a richiesta del debitore, da presentare entro il termine di cui all'art. 1 del presente decreto, il pagamento potrà essere effettuato a rate, il cui numero sarà determinato da questo Dipartimento, tenuto conto dell'ammontare del credito e delle condizioni economiche del debitore medesimo.

ART. 6 – In assenza di pagamento spontaneo o di richiesta di rateizzazione entro il termine di cui al precedente art. 1, si procederà al recupero del credito vantato da questa Amministrazione mediante iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 2, comma 4, del citato D.P.R. n. 260/1998.

ART. 7 – Avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso in opposizione al giudice ordinario competente secondo quanto previsto dal codice di procedura civile.

ART. 8 – Il presente decreto, dopo la pubblicazione ai sensi dell'art. 68, comma 5, della l.r. 12/08/2014 n. 21, così come sostituito dall'art. 98, comma 6, della l.r. 7/05/2015, n. 9, sarà notificato al Servizio Tesoro del Dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro ai fini dell'adozione del conseguente decreto di accertamento in entrata delle citate somme.

Palermo 11 ottobre 2016

F.to IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. Enrico Carapezza